

Esame di testimonio senza giuramento

L'anno 1947 il giorno 8 - del mese di ottobre in Alcamo e nella Pretura.

Avanti di Noi, Dot. Raimondo Grimaldi Inter

assistito dal Cancelliere sottoscritto,

È comparso il testimonio seguente, cui rammentiamo anzitutto, a norma dell'art. 357 Cod. Proc. Pen. l'obbligo di dire tutta la verità, null' altro che la verità, e le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle generalità, risponde:

Colantonio Francesco fu Giuseppe d. a. 27 di Motta d'Affermo
(Messina). Prof. Comptensi. D. A.

La notte sul 27 giugno 1947 ricevetti ordine dal mio Capitano di allontanarmi con altri cinque carabinieri, Eldemio Abaton, Emilio Belmonte, Aleni Nicolo', Carmine Rullo e Guagnoli Francesco, mi presi della mia caserma denominata "Carapi", nella campagna a destra del fabbricato col compito di muovermi con tutti i dipendenti sopra la strada nazionale, posto che avessi inteso sparare.

Dopo circa mezz'ora di appiattimento, all'improvviso aperto un fuoco infernale nella strada, accorsi coi miei uomini e portai i visi delle ombre anzi dico meglio interi del capofila come di persone che si precipitavano in direzione dei miei. Io mi trovavo da essi molto lontano, intanto l'alt. Alla mia interrogazione mi fu risposto con colpi di mitra ed una bomba e mi fu allora concesso di andare a aprire il fuoco insieme coi miei dipendenti in direzione dei due individui che avevo notato dopo l'estinzione della bomba. Dopo circa mezz'ora di sparatoria, il fuoco cessò ed io rimasi sul posto per oltre due ore in attesa d'ordini. Successivamente venne il rapporto con altri uomini sulla macchia ed avendo se ne fossero scorti. Dei miei dipendenti nessuno venne ferito. - Restai rimasti per qualche tempo a fronteggiare due decise vedute, finché venne sostituito da un tenente di fantia con alcuni militari. Null'altro si è a mia conoscenza.

L. G. S. Francesco Colantonio
Inter

Dott. CALOGERO LA COLLA

Medico - Chirurgo

Specialista in Ostetricia e Ginecologia

Alcamo - Trapani

27 giugno 1947

Certifico di aver medicato d'urgenza in questo Ospedale in carabiniere GIANNONE Giovanni di Salvatore siccome affetto da ferita superficiale al polso delle mano destra .-

E' guaribile in giorni tre s.c.-
riferisce di essere stato ferito da scheggia di bomba a mano in conflitto con malviventi..

F/to Dott. La Colla

P.....C.....C.

Alcamo, li 25 ottobre 1947

IL CAPI TANO COMANDANTE

-Roberto Giacombarolo-

Dott. CALOGERO LA COLLA
Medico Chirurgo
Specialista in ostetricia e Ginecologia
ALCAMO - Trapani -

27 giugno 1947

Certifico di aver medicato d'urgenza in questo Ospedale Civico il carabiniere MARTELII Giacinto di Francesco siccome affetto da ferite superficiali multiple all'emitorace superiore sinistro ed al dorso, al padiglione dell'orecchio sinistro con perforazione e deturpazione dell'lobulo in più punti al mento lato sinistro, penetranti, e multiple al viso ed una profonda al pollice destro fino all'osso.-

E' guaribile in giorni 20 s.c.

Riferisce di essere stato ferito da schegge di bomba a mano in occasione di un conflitto con malfattori in contrada Canapè-Alcamo-Corso dei Mille

F/to Dott. La Colla.

P.....C.....C.....
Alcamo


Alcamo; li 25 ottobre 1947

IL CAPI TANO COMANDANTE

-Roberto Gallombardo-

VERBALE DI PERIZIA

(Art. 316, 389, 398 cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 

Pretura di _____ - Sez. _____

L'anno millenovecentoquarant *sei*il dì *otto* del mese di *ottobre*

alle ore _____ in _____

Noi D.r *Autonno Gramulo**Autonno*

assistiti dal sottoscritto Cancelliere;

Visti gli art. 314, 389 e 398 C. P. P.

Ordiniamo procedersi a perizia su _____

A tal fine nominiamo perito il Sig. _____

che abbiamo fatto venire alla nostra presenza.

Anticipate L. *18*

Deferitogli il giuramento di legge previa ammonizione sulla importanza morale e religiosa dell'atto e sulle pene stabilite contro i colpevoli di falsità in giudizio, e letta la formula:

« Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di bene e fedelmente procedere nelle indagini a voi affidate, senza altro scopo che quello di far conoscere la verità e di mantenere il segreto su tutti gli atti che dovrete compiere o che si faranno in vostra presenza, il perito stando in piedi, al nostro cospetto, presta il giuramento ripetendo le parole: Lo Giuro ».

Interrogato sulle sue generalità, risponde: sono e mi chiamo

Det. Viviana Vito di Giacomo d'a. 30.00
Palermo

NOI PRETORE

Visti gli art. 314, 317 C. P. P.

Diamo incarico all'eletto perito di procedere a perizia su Sig.

in atto degente in
al fine di accertare lo stato in cui esso si trova; se versa in pericolo di vita, quali
lesioni presenta, specificando la natura e l'entità di esse, e accertando il termine in cui
eventualmente potrà guarirsi.

Disponiamo che il perito riferisca con relazione infra il

Del che il presente verbale, letto confermato e sottoscritto dal perito e dall'Ufficio

Indi con l'assistenza del suddetto perito abbiamo
proceduto all'esame esterno del qui presente Sig.
Emiliano Roberto, accertando al terzo superiore
del braccio sinistro ed al suo lato esterno una piccola
zona rotondeggiante della grandezza di una lentarella
pigmentata di grigio. Suddetto ed indolente, esito di
ferita da piccola scheggia. Nessuna traccia
si riscontra delle lesioni da morso al terzo superiore
dell'avambraccio sinistro e degli esiti di ferite da
piccole schegge al terzo medio della coscia sinistra,
lato esterno ed al terzo superiore della gamba
sinistra lato antero-laterale.

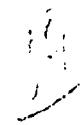
P. P. Osservo che le lesioni di cui è cennato
in rapporto sono state prodotte da piccole scheg-
ge di bombe a mano, ad eccezione della seconda
ferita prodotta da morso. Tutte le ferite sono
guarite nel termine di giorni sette, senza
conseguenze.

L. C. P.

Inferno Gio. Spina

VERBALE DI PERIZIA

(Art. 316, 389, 398 cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 

Pretura di _____ - Sez. _____

L'anno millenovecentoquarantasei

il dì otto del mese di ottobre

alle ore _____ in _____

Noi D.r Antonio Gravito

assistiti dal sottoscritto Cancelliere;

Visti gli art. 314, 389 e 398 C. P. P.

Ordiniamo procedersi a perizia su _____

A tal fine nominiamo perito il Sig. _____

che abbiamo fatto venire alla nostra presenza.

Anticipate L. 18

Deferitogli il giuramento di legge previa ammonizione sulla importanza morale e religiosa dell'atto e sulle pene stabilite contro i colpevoli di falsità in giudizio, e letta la formula:

« Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di bene e fedelmente procedere nelle indagini a voi affidate, senza altro scopo che quello di far conoscere la verità e di mantenere il segreto su tutti gli atti che dovrete compiere o che si faranno in vostra presenza, il perito stando in piedi, al nostro cospetto, presta il giuramento ripetendo le parole: *Lo Giuro*. »

Interrogato sulle sue generalità, risponde: sono e mi chiamo

Dr. Vito Rona & Giacomo Di Gesù
Alcamo

NOI PRETORE

Visti gli art. 314, 317 C. P. P.

Diamo incarico all'eletto perito di procedere a perizia su Sig.

in atto degente in

al fine di accertare lo stato in cui esso si trova; se versa in pericolo di vita, quali lesioni presenta, specificando la natura e l'entità di esse, e accertando il termine in cui eventualmente potrà guarirsi.

Disponiamo che il perito riferisca con relazione infra il

Del che il presente verbale, letto confermato e sottoscritto dal perito e dall'Ufficio.

*Indi con l'assistenza del suddetto perito abbiamo
esaminato il qui presente Impiegato: Marco
accertando che nessuna traccia si riscontra
della ferita dello stesso riportata al cuore apert.
lento nella zona del vertice.*

*A. R. Osservando che la ferita descritta nel referto
è stata prodotta da piccola scheggia d'arma
ed è guarita nel termine di giorni tre,
senza conseguenze.*

L. C. P.

Alfama

Gi...

P...

VERBALE DI PERIZIA

(Art. 316, 389, 398 cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 112

Pretura di _____ - Sez. _____

L'anno millenovecentoquarant *esste*
il dì *otto* del mese di *ottobre*
alle ore _____ in _____
Noi D.r *Antonio Corrado*

assistiti dal sottoscritto Cancelliere;

Visti gli art. 314, 389 e 398 C. P. P.

Ordiniamo procedersi a perizia su _____

A tal fine nominiamo perito il Sig. _____

che abbiamo fatto venire alla nostra presenza.

Anticipate L. *18*

Deferitogli il giuramento di legge previa ammonizione sulla
importanza morale e religiosa dell'atto e sulle pene stabilite contro
i colpevoli di falsità in giudizio, e letta la formula:

« Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete
davanti a Dio e agli uomini, giurate di bene e fedelmente proce-
dere nelle indagini a voi affidate, senza altro scopo che quello di
far conoscere la verità e di mantenere il segreto su tutti gli atti che
dovrete compiere o che si faranno in vostra presenza, il perito stando
in piedi, al nostro cospetto, presta il giuramento ripetendo le pa-
role: *Lo Giuro*. »

Interrogato sulle sue generalità, risponde: sono e mi chiamo

Dott. Vito Norma di Corrado S. a. 30
di Palermo

NOI PRETORE

Visti gli art. 314, 317 C. P. P.

Diamo incarico all'eletto perito di procedere a perizia su Sig.

in atto degente in
al fine di accertare lo stato in cui esso si trova; se versa in pericolo di vita, quali
lesioni presenta, specificando la natura e l'entità di esse, e accertando il termine in cui
eventualmente potrà guarirsi.

Disponiamo che il perito riferisca con relazione infra il

Del che il presente verbale, letto confermato e sottoscritto dal perito e dall'Ufficio.

*Esaminato il qui presente Campasella Salvatore
notiamo un lobo trascorso al di sotto della spugna
sinistro un infossamento della cute con fondo cicatrici
giale di forma irregolarmente triangolare alla
massima lunghezza di un cm. Al pollice della
mano destra notasi una sottile cicatrice lineare
lunga un cm. ben consolidata e indolente. Nell'altro
si rileva.*

*D. R. Giudico che la ferita sopra alla guancia
sia stata prodotta da striscio di scheggia anafora
zione di piccola particella di legno e che le altre
sono state prodotte da scheggia di bomba. Tutte
sono guarite nel termine di giorni dieci e
la ferita poi prodotta, data la situazione,
leggero sfregio.*

L. L. S.

*Il Perito
Giovanni Campasella*

VERBALE DI PERIZIA

(Art. 316, 389, 398 cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. *91*

Pretura di _____ - Sez. _____

L'anno millenovecentoquarantasei

il dì *otto* del mese di *ottobre*

alle ore _____ in _____

Noi D.r. *Antonio Caramazza*

assistiti dal sottoscritto Cancelliere;

Visti gli art. 314, 389 e 398 C. P. P.

Ordiniamo procedersi a perizia su _____

A tal fine nominiamo perito il Sig. _____

che abbiamo fatto venire alla nostra presenza.

Anticipate L. *18*

Deferitogli il giuramento di legge previa ammonizione sulla importanza morale e religiosa dell'atto e sulle pene stabilite contro i colpevoli di falsità in giudizio, e letta la formula:

« Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di bene e fedelmente procedere nelle indagini a voi affidate, senza altro scopo che quello di far conoscere la verità e di mantenere il segreto su tutti gli atti che dovrete compiere o che si faranno in vostra presenza, il perito stando in piedi, al nostro cospetto, presta il giuramento ripetendo le parole: *Lo Giuro.* »

Interrogato sulle sue generalità, risponde: sono e mi chiamo

Dr. Vito D. Ippolito
30 D. Ippolito

NOI PRETORE

Visti gli art. 314 317 C. P. P.

Diamo incarico all'eletto perito di procedere a perizia su Sig.

in atto degente in

al fine di accertare lo stato in cui esso si trova; se versa in pericolo di vita, quali lesioni presenta, specificando la natura e l'entità di esse, e accertando il termine in cui eventualmente potrà guarirsi.

Disponiamo che il perito riferisca con relazione infra il

Del che il presente verbale, letto confermato e sottoscritto dal perito e dall'Ufficio.

Esaminato il gine. presente Piazza Calogero lo stesso presente tre piccole creazioni di forma lineare, ben consolidate e indolenti, una alla tempia sinistra, l'altra al collo nella zona laterale sinistra e l'ultima nella regione sottomascellare sinistra.

P. B. Giudico che le suddette creazioni sono le esiti di ferite da scheggia di bomba a mano e sono guarite nel termine di giorni sei, senza conseguenze.

L. C. S.

Interrina

Interrina

VERBALE DI PERIZIA

(Art. 316, 389, 398 cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 92

Pretura di _____ - Sez. _____

L'anno millenovecentoquarantasette

il dì 24 del mese di ottobre

alle ore _____ in Palermo

Noi D.r. Antonino Giannola

assistiti dal sottoscritto Cancelliere;

Visti gli art. 314, 389 e 398 C. P. P.

Ordiniamo procedersi a perizia su Martelli, Gennaro

A tal fine nominiamo perito il Sig. Dott. Vito Verna

che abbiamo fatto venire alla nostra presenza.

Anticipate L. 18

Deferitogli il giuramento di legge previa ammonizione sulla importanza morale e religiosa dell'atto e sulle pene stabilite contro i colpevoli di falsità in giudizio, e letta la formula:

« Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di bene e fedelmente procedere nelle indagini a voi affidate, senza altro scopo che quello di far conoscere la verità e di mantenere il segreto su tutti gli atti che dovrete compiere o che si faranno in vostra presenza, il perito stando in piedi, al nostro cospetto, presta il giuramento ripetendo le parole: *Lo Giuro* ».

Interrogato sulle sue generalità, risponde: sono e mi chiamo

Dott. Vito Verna & Gennaro D'Amico
di Palermo - medico chirurgo

NOI PRETORE

Visti gli art. 314, 317 C. P. P.,

~~Diamo incarico all'eletto perito di procedere a perizia su Sig.~~

in atto degente in

al fine di accertare lo stato in cui esso si trova; se versa in pericolo di vita, quali lesioni presenta, specificando la natura e l'entità di esse, e accertando il termine in cui eventualmente potrà guarirsi.

Disponiamo che il perito riferisca con relazione infra il

~~Del che il presente verbale, letto confermato e sottoscritto dal perito e dall'Ufficio~~

La persona di Martelli. Giacinto abbiamo visto.
Nella parte superiore del torso e della spalla, si
riconoscono delle cicatrici sollevate rispetto al pia-
cutaneo, ben consolidate, non aderenti e non pre-
sistenti; indolenti spontaneamente ed alla pa-
gione della grandezza media di una grossa lentice.
Purche nella regione glutea e nella sua parte
superiore esterna, si notano cicatrici multiple
degli stessi caratteri delle precedenti che descrivete.
All'esame dell'occhio esterno sinistro notai
due cicatrici, una nella parte media dell'occhio
un'altra nella parte media ed inferiore del lo-
cuto. Le cicatrici sono ritratte.

Il Marbelli riferisce che in seguito allo sporto
de l'aria causato dalla scoppio d'una bombola,
avvenuto la rottura della membrana del corpo
con conseguente l'ossigenazione dell'indotto ancora
resistente.

Alimento nella sua parte benistia usarsi

24th. 1860

93

una creatura sollevata rispetto in senso longitudinale della lunghezza di circa un centimetro due centesimi, non aderenti, molto tondo.

Un doto trasverso lateralmente all'ala sinistra del naso notasi una creatura con gli stessi caratteri della precedente della lunghezza di circa mezzo centimetro.

Alla palpazione profonda della metà sinistra del labbro superiore notasi la presenza di un corpicciolo di consistenza dura di forma e grandezza press a poco simile ad un grosso recc -

Al doto pollice della mano destra notasi una creatura lineare della lunghezza di un centimetro circa che si distende dal margine ^{superiore} del letto ungueale.

Quindici

Invito a dare il suo giudizio.

Quindi che le creature sudette rappresentano l'atto di ferite da scheggia di bomba a mano -

Il corpicciolo duro nel labbro superiore è costituito da una scheggia.

Tutte le ferite sono guarite nel termine.

di giorni quindici -
Le escavazioni deviate al verso hanno lasciato
spazio permanente -
La rottura della membrana del congegno
ha causato una sensibile diminuzione del
l'indole.

Letto, camp e sotto scritto
St. H. H. H. H.

Quin

St. H. H. H. H.

VERBALE DI PERIZIA

(Art. 316, 389, 398 cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 12

Pretura di _____ - Sez. _____

L'anno millenovecentoquarantatré

il dì 29 del mese di _____

alle ore otto in Aliano

Noi D.r. *Attilio Giannola**Pretore*

assistiti dal sottoscritto Cancelliere;

Visti gli art. 314, 389 e 398 C. P. P.

Ordiniamo procedersi a perizia su *Vincentino Calogero*

A tal fine nominiamo perito il Sig. _____

che abbiamo fatto venire alla nostra presenza.

Anticipate L. 18

Deferitogli il giuramento di legge previa ammonizione sulla importanza morale e religiosa dell'atto e sulle pene stabilite contro i colpevoli di falsità in giudizio, e letta la formula:

« Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di bene e fedelmente procedere nelle indagini a voi affidate, senza altro scopo che quello di far conoscere la verità e di mantenere il segreto su tutti gli atti che dovrete compiere o che si faranno in vostra presenza, il perito stando in piedi, al nostro cospetto, presta il giuramento ripetendo le parole: *Lo Giuro*. »

Interrogato sulle sue generalità, risponde: sono e mi chiamo

Dr. Vito Trovati di Gualiano di
anni 31 ca. Aliano - Medico
Chirurgo